

Onorevole Deputato,

Le scrivo a nome di Federcarrozzieri per esprimere la grave preoccupazione degli artigiani carrozzieri da noi rappresentati per il contenuto della mozione /atto di indirizzo 7/00060 la cui discussione è calendarizzata il 12 settembre alle 13,30 in commissione Finanze.

Il comparto auto negli ultimi due anni ha subito una grave crisi anche nell'ambito dell'autoriparazione. Nel caso specifico la situazione delle carrozzerie, che in Italia sono circa 16000, danno lavoro direttamente ad oltre 40.000 persone e ad altre 60.000 nell'indotto (ricambi, vernici attrezzatura) è tragica: vi è stato un calo del 40% dei sinistri (accertato anche da fonte ANIA, e poco denaro nelle mani degli automobilisti per le riparazioni importanti sulle vetture.

E' evidente che i provvedimenti che faranno seguito all'atto di indirizzo che viene proposto per il voto porterebbero a un declino epocale per l'intero comparto, decimando il numero di aziende che oggi lavorano nel libero mercato e falcidiando migliaia di posti di lavoro.

L'intento declamato dai proponenti l'atto di indirizzo no deve ingannare : la pretesa riduzione dei premi assicurativi in RC auto viene declamata da oltre un decennio al solo fine di giustificare provvedimenti che permettono al comparto assicurativo, inefficiente e monopolista, di aumentare gli utili mentre nessun concreto risultato si è mai visto sotto il profilo delle tariffe.

Nel merito è evidente che in un sistema di libero mercato non è possibile obbligare le carrozzerie al convenzionamento, modo elegante per dire con altre parole che si pretende di fare decidere alle compagnie come e quanto pagare gli artigiani carrozzieri.

Inoltre la ulteriore riduzione degli esigui margini di impresa porterebbe solo ad un abbassamento degli standard di sicurezza nelle riparazioni che a quel punto sarebbero standardizzate economicamente.

La invito pertanto a valutare serenamente i reali intendimenti della mozione, che ripropone una norma (art 29 decreto Cresi Italia del 2012) ritirata in Senato, oltre a norme che toccano direttamente la dignità delle vittime della strada.

Dal canto nostro ribadiamo che , come in Francia ,l'unico sistema per ridurre i premi, è abbattere il regime di monopolio dei tre gruppi assicurativi che si dividono il mercato in sostanziale assenza di concorrenza.

Con i migliori saluti

Bologna, 11 settembre 2013

Davide Galli

Presidente Federcarrozzieri